

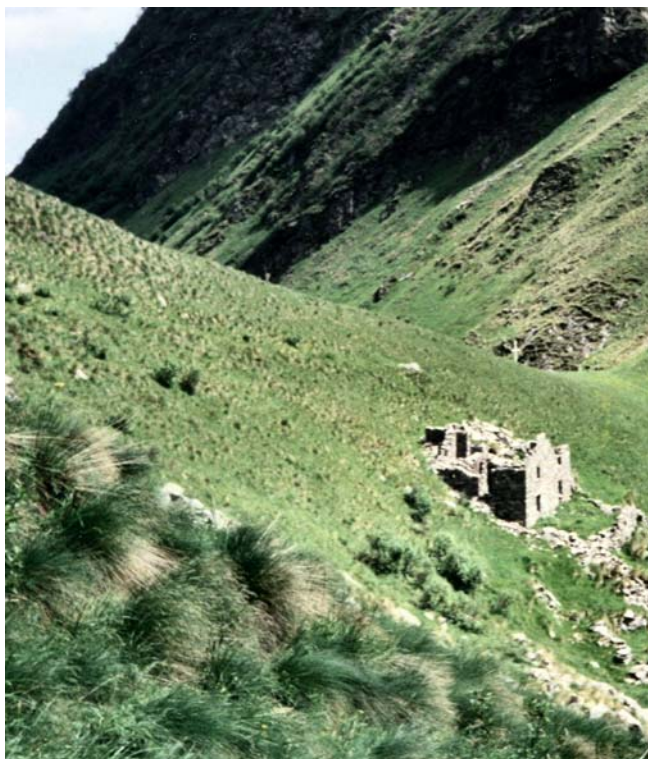
I sentieri della libertà in Valsesia Rimella, il passo della Dorchetta

All'indomani dell'ufficializzazione dell'armistizio dell'8 settembre '43, si attivò nel territorio alpino una rete di solidarietà ed assistenza verso gli ex prigionieri alleati fuggiti dai campi di prigionia dislocati nella pianura vercellese, organizzata da rappresentanti dei partiti antifascisti, del clero e della società civile che avrebbero poi costituito i Cln. A Varallo agì un importante centro di smistamento di soldati alleati, prevalentemente dell'esercito britannico: ad essi fu garantita assistenza materiale e morale e, soprattutto, delle guide capaci di indirizzarli lungo i sentieri verso le valli ossolane e la Svizzera. Uno dei più frequentati percorsi passava attraverso il territorio rimellese provenendo dalle Piane di Cervarolo, la valle di Sabbia, i passi alle pendici del monte Capiro fino alla valle del Landwasser; dalla frazione Sant'Antonio si imboccava il sentiero che porta al passo della Dorchetta e da lì si scendeva a Bannio, per proseguire verso Macugnaga e raggiungere il cantone svizzero del Vallese, attraverso il passo del monte Moro.

Nel periodo della Resistenza a Rimella la presenza partigiana si concentrò in scarsa misura nel vallone della Dorchetta, che tuttavia fu percorso da pattuglie partigiane che rientravano dopo azioni in valle Anzasca e da militi del 63° battaglione della legione "Tagliamento", che nel rastrellamento dei primi di aprile del '44 si spinsero fino agli alpeggi del Biserosso (Bischeruss), incendiando baite mai più ricostruite e minacciando a più riprese la popolazione, colpevole, ai loro occhi, di aver dato ospitalità ai partigiani.

Partendo dalla frazione Pianello (Akku, m 1.085) si raggiunge la frazione Riva (Rivu, m 1.181); superata questa, il sentiero costeggia il rio Bach, attraversandolo in qualche punto, innalzandosi di quota fino alle alpi Fardal (m 1.424), Bach (m 1.651), Helo (m 1.750), presso cui si trova un rifugio incustodito del Cai Varallo; si perviene

infine al colle Dorchetta (Bach Vurku, m 1.820). Il percorso, di carattere agevole, può essere completato in 2 h e 30' circa. In un'altra ora di cammino si può scendere a Bannio, in Valle Anzasca. I valloni dei torrenti Bach e Biserosso, che unendosi danno origine al Landwasser, conservano importanti caratteristiche ambientali, tanto da essere stati inclusi entro i confini del Parco naturale Alta Valsesia. Inizialmente caratterizzato da boschi fitti e scoscesi, l'ambiente si apre successivamente caratterizzandosi per l'ampiezza dei pascoli. Numerosi gli alpeggi, molti dei quali in rovina, a testimonianza di una fervida attività di allevamento e di agricoltura di montagna. Particolarmente suggestive le frazioni Sant'Antonio e Sant'Anna, lungo il corso del torrente Biserosso, che don Ravelli dipinse come "una piccola greggia di rozze casupole custodite da un bianco pastore, il campanile".



Colle Dorchetta